

PROVINCIA DI MANTOVA

**ATTO DIRIGENZIALE
n° PD / 1087 24/07/2025**

AREA 4 – ACQUE, SUOLO E TRASPORTI. SISTEMI INFORMATIVI

SERVIZIO acque e suolo, pianificazione trasporto provinciale – trasporto privato

ISTRUTTORE: ~~mmr@mantova.it~~

OGGETTO:

CONCESSIONE PER UNA PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO IGIENICO, TRAMITE N.1 POZZO IN COMUNE DI RODIGO – DITTA "CONSULT COMMERCIALE S.R.L".

Il Dirigente dell'Area Acque, suolo e trasporti. Sistemi informativi

Decisione

Alla ditta **Consult Commerciale S.r.l.**, con sede legale in Via Jacopo Palma il Vecchio n. 157 a Bergamo, nella persona del titolare pro-tempore, viene rilasciata la concessione per una piccola derivazione di acque sotterranee ad uso igienico mediante n. 1 pozzo ubicato su terreno catastalmente censito al Foglio n. 45 Mappale n. 231 (ex) 57 del Comune di Rodigo, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato disciplinare d'uso, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Contesto di riferimento

PREMESSO che:

Il sig. _____, in qualità rappresentante legale della _____, tramite il portale web S.I.P.I.U.I. di Regione Lombardia, ha inoltrato la domanda UI_23_00000116470, acquisita al protocollo generale della Provincia con il n. 70376 del 30/11/2023, tesa ad ottenere la concessione per una piccola derivazione di acque sotterranee ad uso igienico, da reperire tramite l'infissione di un pozzo su terreno di proprietà della medesima richiedente, ubicato al Mappale n. 57 (ora 231) del Foglio n. 45 del Comune di Rodigo, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media pari a moduli 0,01 (l/s 1,00);
- portata massima pari a moduli 0,015 (l/s 1,5).

Ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento Regionale 26 marzo 2006, n.2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art.52, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n.26", fatti salvi i termini di sospensione, il termine massimo di conclusione del procedimento è pari a 18 mesi, o 24 mesi se soggetto a procedura di VIA, dalla data di presentazione della domanda.

Il Servizio procede alla verifica sistematica d'ufficio della titolarità del soggetto che presenta la domanda attraverso visure camerali o acquisizione della procura speciale.

Il Servizio procede alla verifica sistematica della disponibilità giuridica dell'area interessata dall'istanza in istruttoria, acquisendo e verificando lo specifico titolo e/o attraverso l'effettuazione di una verifica catastale dei mappali indicati nell'istanza.

Il Servizio procede alla verifica della conformità urbanistica dell'area indicata nell'istanza rispetto alla tipologia di progetto presentato, richiedendo il parere dell'Amministrazione comunale competente.

Istruttoria

DATO ATTO che:

- la Provincia di Mantova, con nota di cui al prot. generale n. 17315 del 14/03/2023, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, ha trasmesso alla ditta richiedente la *comunicazione di avvio del procedimento*;
- il Responsabile del Procedimento con avviso in data 27/03/2023 ha disposto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) dei dati relativi alla domanda di concessione soggetta ad autorizzazione;
- il Responsabile del Procedimento ha disposto l'affissione dello stesso avviso all'Albo Pretorio del Comune di Rodigo entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e per un periodo di 15 giorni consecutivi;
- a seguito della pubblicazione della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e all'Albo Pretorio del Comune, non sono pervenute domande in concorrenza e non sono state presentate osservazioni od opposizioni presso questo Servizio;
- il procedimento è rimasto pertanto sospeso per 60 giorni in attesa dell'espletamento delle fasi di pubblicazione;
- con nota di cui al prot. generale n. 14574 del 05/03/2024, è stato acquisito l'atto notarile di compravendita Rep. n. 6006 Racc. n. 5356 a firma del Notaio Andrea Felicetti con il quale la ditta vende l'immobile individuato al Fg. 45 mapp. 57 del comune di Rodigo alla ditta "Consult Commerciale S.r.l.";
- con nota di cui al prot. generale n. 14574 del 05/03/2024, è stato acquisito il nulla osta al subentro nella presentazione dell'istanza con codice UI_23_00000116470, acquisita al protocollo generale della Provincia con il n. 70376 del 30/11/2023, rilasciato dal sig. in qualità di Amministratore Unico della ditta Consult Commerciale S.r.l., ditta proprietaria dell'immobile individuato al Fg. 45 mapp. 57 del comune di Rodigo;
- con nota di cui al prot. generale n. 40601 del 18/06/2024 il Responsabile del Procedimento ha indetto la conferenza di servizi decisoria, ai sensi degli artt.14 c.2 e 14 bis della L. 241/90, in forma semplificata e modalità asincrona al fine di acquisire, come previsto dall'art.12 c.4 del R.R. 2/2006, i pareri degli enti competenti;
- sono pervenuti i seguenti assensi, pareri favorevoli o nulla osta espressi, per le rispettive competenze, da:
 - Comando Militare Esercito Lombardia, anche in nome e per conto del 3° Reparto Infrastrutture del Ministero della Difesa, con nota di cui al prot. Provincia n. 45996 del 10/07/2024, che ha espresso "nulla contro" per quanto di competenza, senza indicare prescrizioni;
 - Comune di Rodigo, con nota di cui al prot. Provincia n. 46929 del 15/07/2024, che ha espresso parere favorevole;
 - Parco del Mincio, con nota prot. 46045 del 10/07/2024, che ha richiesto documentazione integrativa riferita al modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale ai sensi della D.G.R. 16 novembre 2021 n. XI/5523 (allegato E alla D.G.R. 4488/21);

- con nota di cui al prot. generale n. 63349 del 09/10/2024, la ditta ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dal Parco del Mincio, inoltrate a quest'ultimo con nota prot. generale n. 66823 del 22/10/2024;
- con nota di cui al prot. Provincia n. 68655 del 30/10/2024 il Parco del Mincio ha concluso positivamente la verifica di corrispondenza succitata, e ha espresso parere favorevole;
- il procedimento, pertanto, è rimasto pertanto sospeso per ulteriori 91 giorni in attesa delle integrazioni richieste;

DATO ATTO altresì che:

- in seguito alla entrata in vigore, a far data dal 27 febbraio 2018, della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la quale apporta modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 8 del 17/12/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (c.d. "Direttiva Derivazioni"), ai sensi dell'art. 6 della deliberazione n. 3/2017 medesima, *"con l'applicazione della Direttiva (...) i pareri obbligatori di cui all'art. 7 comma 2 del R. D. 1775/1993, così come modificato dall'art. 96 del d. lgs. n. 152/2006, sono rilasciati dall'Autorità di distretto per le sole istanze di derivazioni per le quali sussista un potenziale effetto sul bilancio idrico o idrogeologico (...);*
- dall'applicazione della "Direttiva Derivazioni" - Allegato 2 (aggiornato con deliberazione n. 3/2017 del 14/12/2017) e della relativa matrice "E.R.A.", è emerso quanto segue:
 - il pozzo avrà una portata massima complessiva pari a 1,50 l/s (≤ 50 l/s) e quindi un impatto considerato "LIEVE", riferito ai corpi idrici ricaricati prevalentemente da fonti alpine;
 - la criticità tendenziale, dedotta attraverso il confronto dei dati di subsidenza, soggiacenza e piezometria, risulta essere "BASSA";
 - lo stato quantitativo del corpo idrico sotterraneo interessato risulta essere "BUONO", e pertanto la derivazione ricade in area "ATTRAZIONE";
- ai sensi del comma 5 dell'art. 14-bis della L. 241/90, nella conferenza di servizi decisoria, convocata in forma semplificata e in modalità asincrona, avendo acquisito atti di assenso non condizionato, la Provincia, in qualità di amministrazione precedente, ha adottato, con Atto Dirigenziale n. PD/1942 del 30/12/2024, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima L. 241/90, autorizzando l'infissione del pozzo;
- in data 13/01/2025, con prot. n. 1497, è stata notificata alla ditta richiedente, Consult Commerciale S.r.l., l'autorizzazione all'infissione del pozzo rilasciata con Atto Dirigenziale n. PD/1942 del 30/12/2024;
- in data 25/02/2025, con prot. Provincia n. 11946, il professionista incaricato dalla ditta ha inviato alla Provincia la "Relazione finale" in cui venivano descritte le modalità relative alla perforazione del pozzo e allegando documentazione attestante la variazione catastale del Mappale 57 con il Mappale 231, indicando in planimetria la medesima posizione del pozzo;
- l'ufficio istruttore della Provincia, con visura catastale n. T237662 del 13/02/2025 ha accertato che l'identificativo catastalmente relativo alla particella n. 57 del foglio n. 45

del comune di Rodigo risulta soppresso e sostituito dal costituito identificativo catastale relativo alla particella n. 231 del medesimo foglio n. 45 del comune di Rodigo, dove è localizzato il pozzo in concessione;

- il procedimento è rimasto pertanto sospeso per ulteriori *43 giorni* in attesa della "Relazione finale";
- nella "relazione di fine lavori" si indica che **il pozzo ha una profondità pari a m. 29 rispetto al locale piano campagna, e deriva acqua dalla falda posta tra -14 e - 29 m.** del medesimo piano campagna, dove è stata indicata la posizione del tratto filtrante, ad uso igienico, in una zona priva di fonti idriche alternative; quanto sopra, alla luce dei contenuti del "Piano di Tutela e Uso delle Acque" vigente, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 6990 del 31/07/2017 (pubblicata sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 36 del 04/09/2017), dell'art. 14 comma 3 del R.R. n. 2/2006, nonché dell'atto di indirizzo della Provincia di Mantova, approvato con Atto Dirigenziale n.289 del 03/04/2020 recante "Modalità operative di individuazione dell'acquifero protetto come definito dall'art.3, comma 1, lett. h, del R.R. 2/2006 e relativo Allegato 1 - Tabella acquifero protetto", normante nel caso, non comporta la triplicazione del canone di concessione;
- in data 03/04/2025, con nota prot. n. 21131, la Provincia inviava al richiedente il disciplinare per la sottoscrizione, richiedendo allo stesso tempo i necessari versamenti;
- con nota prot. n. 28822 del 08/05/2025 è stata chiesta una proroga per la sottoscrizione del disciplinare;
- il richiedente restituiva il disciplinare con comunicazione in atti al prot. n. 34628 del 29/05/2025;
- il procedimento è rimasto sospeso in attesa del disciplinare per complessivi *giorni 22*;
- ritenuto che non sia da acquisire la comunicazione o certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159 del 06 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- è stata verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al Dirigente d'Area, che adotta il provvedimento finale, al Responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012);
- sono state correttamente versate da parte dell'istante le spese di istruttoria e il costo per l'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo;
- l'istanza è stata trattata nel rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle domande relative a titoli di analoga complessità assegnate all'istruttore di riferimento e nel rispetto dei tempi d'arrivo delle integrazioni e/o dei pareri e/o dei nulla osta richiesti;
- il procedimento, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 477 gg.

Motivazione

CONSIDERATO che:

la disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio della concessione per una piccola derivazione di acque sotterranee ad uso igienico su terreno ubicato al Foglio n. 45 Mappale n. 231 del Comune di Rodigo.

Riferimenti normativi e atti di organizzazione interna

RICHIAMATI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", concernente la ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 43 della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 "in materia di funzioni delle province sul rilascio di autorizzazione e concessioni di piccole derivazioni di acque superficiali e sotterranee e scavo di pozzi";
- il Regolamento Regionale 26 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la Delibera di Giunta Regionale 31 luglio 2017 - n. X/6990 "Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque (P.T.U.A.), ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003";
- l'Atto Dirigenziale n. 289 del 03/04/2020 recante "Modalità operative di individuazione dell'acquifero protetto come definito dall'art.3, comma 1, lett. h, del R.R. 2/2006 e relativo Allegato 1 - Tabella acquifero protetto".

RICHIAMATI altresì

- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 20 del 16/04/2019 in vigore dal 18/05/2019, come modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.21 del 29/04/2021;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

- il provvedimento del Presidente prot. n. 60207 del 25/09/2024 di attribuzione al Dirigente dell'incarico di direzione all'Area 4 - Acque, Suolo e Trasporti. Sistemi Informativi;
- il provvedimento del Dirigente prot. n. 61482 del 30/09/2024 di attribuzione alla D.ssa Lara Massalongo dell'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Acque e suolo, pianificazione trasporto provinciale - trasporto privato";

PARERI

- è stato acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento Lara Massalongo per il rilascio del provvedimento di cui si tratta fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altri Enti;

ATTRIBUISCE

per le motivazioni indicate in premessa, per un periodo di anni 20 (venti) successivi e continui, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, alla ditta **Consult Commerciale S.r.l.**, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Via Jacopo Palma il Vecchio n. 157 a Bergamo, la concessione di una piccola derivazione di acque sotterranee ad uso igienico, su terreno catastalmente censito al Foglio n. 45 Mappale n. 231 del Comune di Rodigo, subordinandola al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato disciplinare che regola le condizioni di concessione e che forma parte integrante e sostanziale di questo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Regionale n. 2 del 24/02/2006, i concessionari che derivano ed utilizzano acque pubbliche, devono trasmettere, tramite il portale web **S.I.P.I.U.I.** di Regione Lombardia, entro il 31 marzo di ogni anno, la **denuncia annuale dei volumi prelevati** nell'anno solare precedente.

La concessione è rilasciata con la salvezza dei diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità di acqua.

In caso di periodi di carenza della risorsa idrica, il concessionario non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

La concessione è subordinata al pagamento di un canone di concessione, il cui importo viene periodicamente aggiornato dalla Regione Lombardia secondo la disciplina vigente.

Il canone di concessione è comunque dovuto anche se l'utente non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto della concessione, salvo il diritto di rinuncia di cui all'art. 36 del Regolamento Regionale n. 2/2006 "che disciplina la rinuncia alla concessione".

Qualora da successivi controlli emerga che il destinatario del presente provvedimento abbia rilasciato dichiarazioni mendaci, abbia formato atti falsi o ne abbia fatto uso nei casi previsti dal Testo Unico, si procederà alle comunicazioni alle autorità competenti per l'accertamento delle rispettive responsabilità, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con conseguente decadenza ex lege del destinatario del provvedimento dal beneficio (comma 1 - art. 71 del DPR 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*").

Ai sensi dell'art. 140 e seguenti del R.D. 1775/1933, contro il presente provvedimento potrà essere presentato, entro i termini di legge, ricorso al Tribunale regionale delle Acque pubbliche di Milano in caso di controversie aventi ad oggetto diritti soggettivi nelle materie di cui agli artt. 140 e 141 del medesimo Regio Decreto ovvero entro sessanta giorni dalla data della notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso ovvero dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio al Tribunale superiore delle Acque pubbliche quando si controverta in materia di interessi legittimi nelle materie di cui all'art. 143.

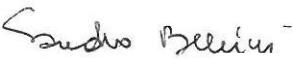
Il Dirigente
(Dott. Ing. Sandro Bellini)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni

Io sottoscritto Area Acque, Suolo e Trasporti. Sistemi Informativi
Servizio acque e suolo, pianificazione trasporto provinciale - trasporto privato Ufficio Demanio
Idrico, attesto, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, che la sopraestesa copia
analogica di documento informatico, sottoscritto con firma digitale, composta da numero 4 fogli,
è conforme, in tutte le sue componenti, al documento informatico originale conservato presso la
Provincia di Mantova.

Mantova, li 14/08/25

Il Dirigente
(Dott. Ing.)



N. CRONOLOGICO 103/25

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE: ai sensi dell'articolo 14, 4° comma L. 689/81, io sottoscritto
....., funzionario dell'Amministrazione Provinciale di Mantova, ho notificato copia
del su esteso atto a Pd 108/25 Ditta Consult Commerciale srl
Comune di BENZAFOL Frazione _____ Via MONTORTIGORAS
N. 1 mediante consegna fattane a mezzo del Servizio Postale da Mantova oggi 14/08/25


Il Funzionario Notificatore



IL FUNZIONARIO
Carlo Rossetti

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MONZA
UFFICIO TERRITORIALE DI MONZA

01-08-2025
Tasse 714,00
Liquidazione Reg. € 289,00
Reg. € 200,00
Ballo € 89,00
Sanz. €
Int. €

DISCIPLINARE PER USO IGIENICO

(T.U. 11/12/1933 N. 1775 e succ. mod. ed integr., L.R. 12/12/2003 n. 26, Regolamento Regionale 24/03/2006, n.2)

Allegato all'Atto del Dirigente dell'Area Acque, Suolo e Trasporti. Sistemi (C.F. 80001070202) n. 1087 del 24.07.2025

DISCIPLINARE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovranno esserci vincolate le concessioni di derivazione di acque sotterranee per **USO IGIENICO** di cui all'Atto del Dirigente n. 1087 del 24.07.2025.

Istanza presentata in data 30/11/2023 prot. Provincia n. 70376 dalla Società **Consult Commerciale S.r.l.**, con sede legale in Via Jacopo Palma il Vecchio n. 157 a Bergamo - C.F. n. -

Art. 1 – QUANTITA', USI, MODALITA' DI ESTRAZIONE DELLE ACQUE

Le quantità di acqua dalla falda sotterranea da derivare in Comune di Rodigo (MN), a mezzo n. 1 pozzo trivellati è fissata in misura non superiore a moduli medi 0,01 (portata media 1 l/s) e massimi istantanei 0,015 (1,5 l/s), per uso **igienico**.

L'opera di presa è ubicata nel punto indicato nella planimetria che forma parte integrante del presente disciplinare.

Tale opera consiste in n. 1 pozzo posto sul Mappale n. 231 del Foglio n. 45 del Comune di Rodigo (MN), su terreno di proprietà, avente dimensioni e impianti di sollevamento conformi alle caratteristiche indicate dalla relazione tecnica a corredo dell'istanza di concessione.

Art. 2 – REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entrino nelle derivazioni, fin dalla loro origine, quantità di acque maggiori di quelle concesse, il Concessionario deve dotare il pozzo di apposite apparecchiature di regolazione e misura delle portate sollevate.

Art. 3 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata entro i limiti di disponibilità delle acque e salvi i diritti di terzi e senza l'obbligo di restituzione delle colature o residui di acque.

L'Amministrazione concedente potrà in qualunque tempo revocare la concessione in tutto o in parte qualora, a suo insindacabile giudizio, essa risultasse incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico e con l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare il pericolo di intrusione di acque salate o inquinate.

L'Ufficio Demanio Idrico del Servizio acque e suolo, pianificazione trasporto provinciale - trasporto privato della Provincia avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare degli impianti. Di conseguenza il Concessionario sarà tenuto, a proprie spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che il predetto Ufficio riterranno necessari, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che dall' Ufficio medesimo saranno

—

Mario Sanguinetti

richiesti e permettendo il libero accesso negli impianti relativi alle concessioni, a norma del T.U. 1775/1933, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2

Art. 4 – GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno eseguite e mantenute, a carico del Concessionario, tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee.

Nel caso di ristrutturazioni, potenziamenti o modifiche dell'assetto produttivo in essere all'atto dell'assentimento della concessione, i relativi progetti dovranno, per la sola parte idro-tecnologica, essere preventivamente approvati dalla Provincia.

La quantità di acqua concessa dovrà essere sempre commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa, all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2.

Le acque di scarico dovranno essere qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e tali da non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato.

Il Concessionario dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad assicurare l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee, nonché le misure tecnologiche volte a proteggere il pozzo e le falde da contaminazioni, ed in particolare:

- installare, ove possibile, all'interno del pozzo un tubo piezometrico di adeguata lunghezza e dimensione, atto ad introdurre un sondino per l'effettuazione delle misure piezometriche;
- alloggiare la testata del pozzo in un'apposita cameretta che dovrà essere, ove possibile, al di sopra del piano di campagna;
- installare sulle tubazioni di mandata adeguati strumenti di misurazione dei volumi d'acqua che verranno emunti, opportunamente posizionati in modo da essere facilmente accessibili alle autorità preposte al controllo, nonché idonei rubinetti per il prelievo di campioni di acqua.

Art. 5 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

La concessione è nominale: non potrà essere ceduta ad altri senza la preventiva autorizzazione rilasciata dalla Provincia, a seguito di richiesta di sub ingresso da presentare L'Ufficio Demanio Idrico del Servizio acque e suolo, pianificazione trasporto provinciale - trasporto privato della Provincia, nelle modalità stabilite dall'art 31 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2.

Il Concessionario si impegna a comunicare all'Ufficio Demanio Idrico del Servizio Acque e suolo, pianificazione trasporto provinciale - trasporto privato della Provincia, entro 30 giorni dalla iscrizione al Registro Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A., ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli artt. 2300, 2436, 2470 e 2502 del Codice Civile.

Art. 6 – TERMINI ED UTILIZZAZIONI

L'utilizzo delle acque dovrà essere conforme alle caratteristiche tecniche di cui al precedente art. 1.

Art. 7 – DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di 20 (venti) anni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione. L'esecutività del provvedimento di concessione decorre dalla data di notifica del medesimo.

Qualora, al termine della concessione, persistano i fini della derivazione, la stessa risulti conforme alla pianificazione regionale in materia (Piano di Tutela) e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa potrà essere rinnovata, previa istanza, con quelle modificazioni che per le variate condizioni del regime idraulico sotterraneo e per la disponibilità di acque superficiali alternative si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione

ha diritto di obbligare il Concessionario a chiudere il pozzo e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino del sottosuolo nelle condizioni richieste dal pubblico interesse, come prescritto dall'art. 39 del R.R. 24 marzo 2006, n. 2.

La concessione potrà essere revocata anche in caso di mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 4 del presente disciplinare.

Art. 8 – CANONE

Il Concessionario corrisponderà, di anno in anno, anticipatamente, l'annuo canone pari a quanto stabilito dalla legge regionale n. 26/2003, in ragione della quantità di acqua oggetto della concessione, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2.

Ai fini fiscali, si dichiara un importo complessivo per il periodo di Euro 3.183,40.

Art. 9 – PAGAMENTI E DEPOSITI

Restano a carico del Concessionario tutte le spese inerenti alla concessione per registrazione, copia degli atti, disegni, stampe, ecc.

Art. 10 – RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

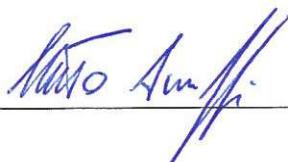
Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/1933, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e del Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatica, i processi geomorfologici e gli equilibri ideologici.

Art. 11 – DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il Concessionario eleggerà il proprio domicilio legale presso la sede legale della Ditta.

Mantova, 26.07.2015
Per accettazione

Il Concessionario



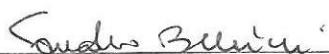
Il Dirigente



Il presente atto è reso esecutivo giusto Atto del Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente n. 1084 del 26.07.2015

Mantova, 26.07.2015

Il Dirigente



Protocollo p.mn/A001 GE/2025/0011946 del 25/02/2025 - Pag. 14 di 20

Protocollo p_mn/A001 GE/2025/0011946 del 25/02/2025 - Paq. 14 di 20

Dimensionless coordinate \bar{x} from 0.00 to 0.75 with increment of 0.01. \bar{y} from 0.00 to 0.50 with increment of 0.05.

Poggio 45 (MN) Rödig

0062009=N

an - .

E = 133/135 Relazione Finale - Domanda di Concessione Pozzo Igienico-sanitario - Rivallà s/M - Rodiis (MN) - Strada Francesca est 133/135 | Faro e 11 A - 222
UBICAZIONE POZZO - SCALA 1:2000



4/9/25 RACE.



JA

Studio Legale Moschen
& Associati
VIA MONTE ORGANO S
26121 - BERGAMO



